



Rassegna Stampa

07 Agosto 2023

Indice

Comal

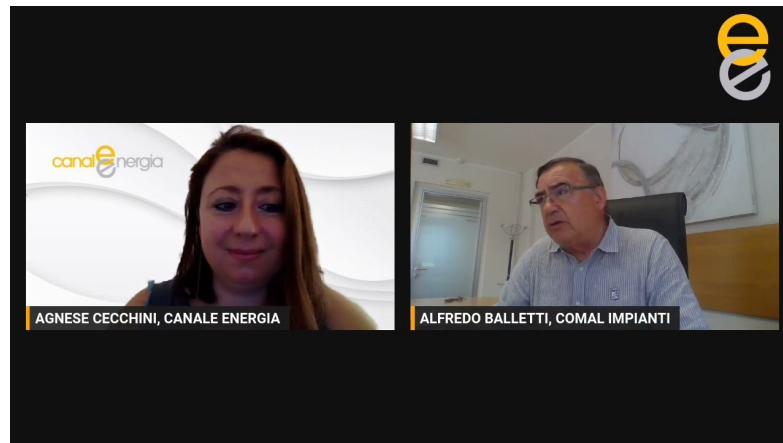
3

Per fare impresa nel fotovoltaico serve un approccio innovativo
canaleenergia.com - 07/08/2023

3



Per fare impresa nel fotovoltaico serve un approccio innovativo



Manutenzione, logistica, ricerca e innovazione, la visione dell'AD di Comal impianti Alfredo Balletti

Di Agnese Cecchini

Con una buona organizzazione aziendale e uno sguardo concreto alla realtà si può fare molto in ambito di investimenti nelle rinnovabili in Italia. Per fare davvero la differenza e arrivare a raggiungere i target di impianti previsti al 2030 però serve cambiare l'approccio.

Per fare impresa nel fotovoltaico ad esempio è necessaria una nuova visione di impresa e di industria. E' quanto ci mostra l'esempio di **Comal impianti**, realtà in continua crescita che vede attualmente un portafoglio di 300 milioni di euro. Ne abbiamo parlato con **Alfredo Balletti AD** dell'azienda e azionista di maggioranza relativa come annunciato lo scorso 4 agosto.

“Nel nostro Paese è difficile convincere le piccole imprese a fare un salto di qualità. Non dico di diventare grandi, ma almeno medie. Nel mio caso ho difficoltà a reperire manodopera o imprese che possono svolgere delle attività per noi”.

L'azienda di innovazione ne ha fatta. Ad esempio è tra le realtà che stanno operando nella riqualificazione dell'area industriale di **Montalto di Castro** adiacente alla centrale Enel. Qui stanno producendo i tracker monoassiali per cui sono noti nel comparto. Si tratta della tecnologia che permette ai pannelli di girarsi nel corso della giornata assecondando la migliore esposizione solare. *“Attualmente l'impianto è in una fase di decommissioning. Alcune linee sono state avviate e sono in fase di pre-testing. Altre verranno attivate nel corso del mese di agosto e le ultime a settembre”.*

Perché cambiare mentalità per investire in rinnovabili

Investire oggi nelle rinnovabili è possibile ma *“serve cambiare la mentalità”* rimarca Balletti, andando oltre i *“business tradizionali”*. *“L'economia del fotovoltaico non è solo*

nel pannello cinese. Il 60% lo possiamo fare in Italia con la costruzione di **componenti essenziali**. Inoltre alcune regioni ignorano il **valore della manutenzione degli impianti**. Ci sono province in cui nessuna impresa è in grado di operare e le aziende arrivano da fuori". Per questo l'AD evidenzia come manchi la conoscenza di questo business e di come monetizzarlo.

Una speranza arriva dalle **imprese condotte da giovani**. *"Oggi abbiamo tantissimi mega da costruire e difficoltà a trovare mano d'opera e imprese. Noi come Comal siamo disponibili anche ad avviare delle realtà e a formarle, ma serve avere una certa mentalità da subito"*. Tra due o tre anni sarà più chiaro a molti come sta cambiando il business, pronostica Balletti. E a chi gli rimprovera che si *"crea competitor"* ammonisce *"C'è tanto da fare. Non abbiamo la capacità di fare gli 80GW al 2030... e chi li fa?"*

"Servono imprese, mano d'opera e materiali. Oggi non siamo pronti ad affrontare la sfida delle rinnovabili".

Per fare impresa nel fotovoltaico serve anche innovare nella gestione e nella ricerca

"Stiamo lavorando a investimenti notevoli in sistemi di controllo, tipo sap per poterci organizzare meglio, ma bisogna crederci e investire in questo mercato".

"Vuoi per problemi strutturali, vuoi perché paghiamo tantissime tasse" a volte lo sforzo dell'aumento dell'utile non giustifica la spesa, spiega l'AD di Comal Impianti. *"Ma dipende tutto dalla mentalità. Noi sicuramente siamo innovativi e andiamo in questa direzione"*.

Logistica, idrogeno e grandi impianti, il futuro del fotovoltaico da qui a tre anni

Intanto per fare impresa nel fotovoltaico servono anche gli impianti e su questo al visione di Comal è abbastanza positiva. *"Abbiamo notato che nell'ultimo anno le autorizzazioni sono aumentate. C'è stato un incremento notevole, soprattutto tra elementi esterni come la guerra in Ucraina. La situazione potrebbe essere migliore se non ci fossero tutti questi problemi di tipo burocratico, ma si tratta di una crescita secondo me inarrestabile"*

"Vediamo i prossimi anni sicuramente positivi ed è una visione suffragata dai fatti. Abbiamo un portafoglio di oltre 300 milioni di euro e continuiamo a prendere ordini per il 2024. Questo significa che il 2023 è ancora un anno di lancio ma non rappresenta sicuramente il massimo del mercato. Mentre il 2024 e 2025 saranno secondo me molto pieni e si faranno tantissimi impianti".

Altro settore in cui l'Ad prevede una crescita è lo **sviluppo della mobilità elettrica in cui vede un ruolo nella logistica**. *"La distribuzione logistica sta guardando sempre di più alle auto elettriche e in questo l'Italia deve ancora fare tanto"*, spiega. *"Questo è un altro settore che avrà una notevole esplosione nei prossimi anni. Si tratta di creare le adeguate infrastrutture per ricaricare le auto elettriche"*.

Altro tema l'**idrogeno** su cui la società sta andando avanti in ricerca e innovazione e o storage dei grandi impianti.

Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.